CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

ISTRUZIONI SULL'USO E IL RILASCIO DEL CARNET ATA

INDICE

- A cosa serve..... pag 2
- Utilità del Carnet ATA..... pag 2
- Merce e attrezzature esportabili..... pag.2
- Merce e attrezzature non esportabili..... pag 2
- Dove si utilizza..... pag 2
- Carnet ATA base..... pag 2
- Carnet ATA standard..... pag 2
- Carnet CPD/Taiwan..... pag 3
- Chi può chiedere il Carnet ATA..... pag 3
- Chi può utilizzare il Carnet ATA.....pag 3
- Validità del Carnet ATA..... pag 3
- Quanto costa..... pag 3
- Assicurazione della merce..... pag 4
- Modalità di richiesta del Carnet ATA..... pag 5
- Tempistica di rilascio ..... pag 5
- Modulistica ..... pag 5
- Come si compila l'Elenco Merce..... pag 6
- Come è composto un Carnet ATA..... pag 7
- Come si utilizza..... pag 8
- Documenti accessori..... pag 8
- Restituzione del Carnet ATA..... pag 9
- Eventuale vendita totale o parziale della merce..... pag 9
- Re importazione ritardata.....pag 9
- Riesportazione dai paesi esteri dopo la data di scadenza.....pag 9
- Smarrimento o furto..... pag 10
- Informazioni..... pag 10

A cosa serve

Il Carnet ATA (Admission Temporaire/Temporary Admission) è un documento doganale internazionale che permette di **esportare temporaneamente** in alcuni Paesi extra UE (vedi paragrafo "Dove si utilizza") determinate merci ed attrezzature senza dover prestare alle dogane estere alcuna garanzia per l'ammontare dei diritti relativi alle merci medesime. Tale facilitazione è resa possibile dagli "enti garanti" del sistema A.T.A. per i vari Paesi che hanno aderito alla Convenzione: detti enti sono tenuti ad anticipare alle dogane straniere le somme che vengono loro richieste per le eventuali irregolarità riscontrate nell'utilizzo dei Carnet A.T.A. emessi nei rispettivi Paesi. L'Ente garante del sistema A.T.A. per l'Italia è l'Unione Italiana delle Camere di Commercio di Roma, (Unioncamere) che gestisce l'emissione e l'appuramento dei Carnet attraverso le Camere di Commercio delle singole province.

Utilità del Carnet ATA

L'utilità del Carnet ATA consiste:
1. nella sostituzione dei documenti doganali di esportazione temporanea e di relativa re-importazione, di quelli di importazione temporanea e di relativa ri-esportazione, oltre che di quelli di transito;
2. nell'esonero dalla prestazione alle dogane delle garanzie normalmente richieste per l'ammontare dei diritti gravanti sulle merci da introdurre nel Paese in cui si importa temporaneamente o in cui si transita.

Merce e attrezzature esportabili

- Campioni commerciali
- Attrezzature e materiali per svolgere attività professionali o per effettuare riparazioni
- Attrezzature e materiale per fiere e mostre

Merce e attrezzature NON esportabili

- Attrezzature elettromeccaniche per lavori edili
- Merci deperibili o di consumo (ad es. alimentari, barattoli di colla, rotoli di carta, viti, etc e comunque tutti i prodotti destinati ad essere parzialmente o totalmente utilizzati).

Dove si utilizza

Il Carnet ATA viene utilizzato nei Paesi extra Unione Europea che hanno aderito alla Convenzione ATA. L'elenco aggiornato dei Paesi nei quali può essere utilizzato il Carnet ATA è consultabile nel sito di Unioncamere, all'indirizzo www.unioncamere.net. E' importante leggere attentamente la scheda del Paese nel quale si intende esportare temporaneamente poiché alcuni Paesi prevedono restrizioni o particolari condizioni. L'Unione Europea rappresenta territorio doganale unico, all'interno del quale l'utilizzo del Carnet ATA non è necessario.

Carnet ATA base

Il Carnet ATA base consente l'esecuzione di due soli viaggi all'estero.

Carnet ATA standard

Il Carnet ATA standard consente l'esecuzione fino a quattro viaggi all'estero. Consente l'integrazione di fogli interni per ulteriori viaggi illimitati nell'arco di validità del Carnet ATA.

Carnet CPD/Taiwan

Taiwan accetta un particolare Carnet chiamato “CPD/Taiwan”.

Chi può chiedere il Carnet ATA

Può essere richiesto da:
- Imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Brescia;
- privati cittadini residenti nella provincia di Brescia;
- Enti pubblici (ad es. Associazioni, Università. etc) o soggetti privati.

Chi può utilizzare il Carnet ATA

Può essere utilizzato solo da parte del titolare del documento o da un suo rappresentante il cui nominativo verrà inserito nell'apposito spazio del Carnet; nel caso in cui il titolare non sia ancora a conoscenza del suo rappresentante utilizzatore deve sottoscrivere una delega che verrà presentata alla dogane insieme al Carnet in caso di richiesta.

Validità del Carnet ATA

Il Carnet ATA ha una validità massima di 12 mesi dal suo rilascio: entro tale data la merce deve essere rientrata in Italia. Alla merce in transito/rientro dopo la scadenza del Carnet potrebbe essere richiesto il pagamento dei diritti doganali. Il Carnet va sempre restituito alla Camera di Commercio al rientro della merce e comunque non oltre 8 giorni dalla data di scadenza. Le autorità doganali estere all’atto dell’ingresso del Carnet nel loro stato possono stabilire una data per la riesportazione inferiore alla data di scadenza del Carnet ATA. Il mancato rispetto delle prescrizioni può comportare gravi sanzioni pecuniarie ed anche la confisca della merce, secondo quanto previsto dalla legge doganale locale.

Quanto costa

Carnet ATA base: € 85,40 (inclusa IVA);
Carnet ATA standard € € 122 (inclusa IVA)
Carnet CPD CHINA-TAIWAN € € 85,40 (inclusa IVA);
fogli aggiuntivi (per Carnet ATA Standard) € 1,22 (inclusa IVA)

Il pagamento del Carnet dovrà avvenire almeno il giorno prima del ritiro per permettere all'Ufficio l'emissione della fattura. L'avviso di pagamento verrà inviato all'indirizzo mail dell'impresa

Modalità di pagamento: Pago PA (salvo casi estremamente eccezionali preventivamente concordati con l'ufficio)

Assicurazione della merce

Il Carnet ATA prevede una cauzione assicurativa obbligatoria. Il richiedente deve farsi carico delle spese di assicurazione a favore di Unioncamere per garantire il pagamento dei diritti doganali in caso di mancata riesportazione della merce.

Le modalità di assicurazione (stipula polizza c/o Agenzia o tramite versamento su c/c postale) variano in base al valore della merce, al tipo di richiedente e al valore complessivo di Carnet ATA richiesti dallo stesso soggetto nell'anno solare.

Privati, Enti pubblici, Associazioni, Imprese in amministrazione controllata, Imprese con sede/unità locale in provincia diversa da Brescia, Imprese plurilocalizzate

Valore merce	Costo assicurazione	Modalità stipula
Fino a € 8.334,00	€ 56,25	***Polizza c/o Agenzia dopo aver inoltrato/ottenuto il modulo di nulla osta dalla Camera di Commercio***
Superiore a € 8.334,00	0,675% del valore della merce (*)	***Polizza c/o Agenzia dopo aver inoltrato/ottenuto il modulo di nulla osta dalla Camera di Commercio***

Imprese orafe

Valore merce	Costo assicurazione	Modalità stipula
Fino a € 300.000 di valore assicurato riferito al singolo Carnet o per cumulo di valore dei singoli Carnet rilasciati nel corso dell'anno solare (€ 600.000 di valore merce)	0,3375% del valore della merce.(*) (la Polizza copre il 50% del valore della merce) Premio minimo di € 56,25 per un valore massimo di € 16.667,00	***Polizza c/o Agenzia dopo aver inoltrato/ottenuto il modulo di nulla osta dalla Camera di Commercio***

Tutte le altre Imprese

Valore merce	Costo assicurazione	Modalità stipula
Fino a € 8.334,00	€ 56,25	Bonifico istantaneo **oppure** Bollettino c/c postale
Superiore a € 8.334,00 e fino a € 300.000,00	0,675% del valore della merce (*)	Bonifico istantaneo **oppure** Bollettino c/c postale
Superiore a € 300.000,00 riferito al singolo Carnet o per cumulo di valore dei singoli Carnet rilasciati nel corso dell'anno solare	0,675% del valore della merce (*)	***Polizza c/o Agenzia dopo aver inoltrato/ottenuto il modulo di nulla osta dalla Camera di Commercio***

(*) **attenzione**: per decimali da 00 a 25 è necessario arrotondare per difetto (esempio: premio € 78,24 arrotondare a € 78,00); per decimali da 26 a 50 è necessario arrotondare per eccesso (esempio: premio € 78,32 arrotondare a € 78,50);per decimali da 51 a 75 è necessario arrotondare per difetto (esempio:

premio € 78,62 arrotondare a € 78,50);per decimali da 76 a 99 è necessario arrotondare per eccesso (esempio: premio € 78,85 arrotondare a € 79,00).
Unioncamere ha affidato il servizio di cauzionamento alla Società Generali Italia Spa.

Per cauzionamento con bonifico oppure bollettino postale

- Bonifico bancario **ISTANTANEO** intestato a: Generali Italia SPA; IBAN: IT98T0306911200100000061186; causale: cauzionamento carnet ATA intestato all'impresa (nome impresa)
  Allegare la ricevuta del bonifico alla richiesta telematica
- c/c postale nr 001011244934 intestato a: Corrado Gussoni e Daniele Rubagotti Snc" - Agenti Generali per l'Agenzia di Via Pusterla 45

Allegare il bollettino pagato alla richiesta telematica.

Per stipula polizza:
Compilare e firmare digitalmente l'allegato 9 ed allegarlo alla richiesta telematica.

AGENZIA DI RIFERIMENTO

GENERALI ITALIA SpA Agenzia di Brescia
Via Pusterla, 45 - 25124 Brescia
Tel.:030 2218311, 030 2218426
E-mail: agenzia.bresciacastello.it@generali.com

Modalità di richiesta del Carnet ATA

Le richieste di Carnet Ata devono avvenire esclusivamente in via telematica attraverso il servizio Carnet Ata, disponibile sulla

Piattaforma Cert'O

Per poter utilizzare Cert'O è necessario:

- essere in possesso di un dispositivo di firma digitale.
- registrarsi al sito web registroimprese.it e scegliere il profilo “Servizio Telemaco per l'accesso alle Banche Dati delle Camere di Commercio e alla trasmissione di pratiche telematiche”.

Tempistica di rilascio

Il Carnet Ata viene rilasciato in 4 giorni lavorativi da quando tutta la documentazione è completa.

Modulistica

Alla pratica telematica è necessario allegare:

- l'elenco merce;
- dichiarazione di manleva, compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dalla persona fisica richiedente;
- scheda Paese firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dalla persona fisica richiedente: Paesi aderenti alla convenzione Ata

- per il cauzionamento assicurativo (vedere paragrafo “Assicurazione della merce”)

Tutta la modulistica è scaricabile dalla pagina dedicata al Carnet ATA sul sito della Camera di Commercio www.bs.camcom.it

Come si compila l'elenco Merce

L'elenco merce riveste una particolare importanza poiché non tutta la merce può rientrare nel Carnet ATA (vedi sopra- merce ed attrezzature non esportabili) e il totale del valore della merce determina il calcolo del valore della polizza di cauzionamento.

ESEMPIO DI ELENCO MERCE

Nr d'ordine	Descrizione commerciale delle merci, marche e numeri	N.pz	Peso o quantità – KG	Valore commerciale in EURO	Paese di origine (*)
1	2	3	4	5	6
1	lampada elettrica	1	5,60	60,00	
2	tavolo plastica	1	8,20	70,00	
3/5	sedie	4	15,00	100,00	
6/56	telai in ferro	50	200,00	600,00	
57	videoproiettore mic gt6050	1	10,00	1.500,00	CINA
58	personal computer modello HTP nr matricola AC 45987	1	5,00	1.200,00	
		58	243,80	3.530,00	
	Il numero dei pezzi indicato nella prima colonna (nr d'ordine) deve coincidere con quello del totale della terza colonna				

Colonna 1: Ciascun prodotto deve essere rigorosamente contraddistinto nella lista da un nr d'ordine progressivo. L'indicazione di tale numero da apporre nella colonna 1 è della massima importanza, poiché nelle “souche” utilizzate per le varie operazioni, le singole merci sono individuabili attraverso il numero d'ordine; per facilitare i controlli da parte delle Dogane inoltre, è opportuno che il numero d'ordine distintivo del prodotto sia anche riportato sulle merci stesse, quando ciò è possibile. Il nr dei pezzi totale indicato nella colonna 1 deve coincidere con il totale della terza colonna.

Colonna 2: L'elenco della merce deve essere redatto in lingua italiana e/o estera a seconda dei Paesi verso i quali deve avvenire l'esportazione; per verificare quali lingue utilizzare è necessario consultare la "scheda Paese" sul sito di Unioncamere http://www.unioncamere.net/commercioEstero/ata/paesi.htm.

La descrizione della merce, da effettuarsi sulla base della loro denominazione commerciale, deve essere sufficientemente chiara e dettagliata in modo da consentire una facile identificazione dei prodotti esportati. Devono, inoltre, essere individuati i marchi ed i numeri distintivi eventualmente applicati o impressi sugli articoli.

Colonna 3: deve essere indicato il numero dei pezzi di ciascuna voce indicata in colonna 2.

Colonna 4: deve essere indicata l'unità di misura.

Colonna 5: il valore della merce deve essere quello commerciale vigente in Italia. Il valore deve essere espresso esclusivamente in Euro. Tale valore può essere contestato e non riconosciuto dalle dogane estere quando si discosta in modo apprezzabile dal "valore in dogana". In tal caso le merci potranno esser introdotte nel territorio dello Stato estero non più mediante il Carnet ATA ma in base ad un regolare documento nazionale corrispondente al regime doganale richiesto.

Colonna 6: qualora il Paese di origine delle merci non sia l'Italia o altro Stato membro dell'UE, ne va fatta apposita menzione nella colonna 6.

Oltre alla compilazione della lista merci sull'apposito modulo della domanda di rilascio l'Impresa deve fornire alla Camera di Commercio la "Lista merce" compilata su carta intestata dell'Impresa, con timbro e firma in originale del titolare richiedente su ciascuna copia. La lista verrà spillata e convalidata a cura della Camera alla copertina verde, a ciascun volet nonché alla domanda di rilascio Carnet.

Come è composto un Carnet ATA

Il Carnet ATA base è composto da:

n1 copertina
n.3 souches (1 gialla,1 bianca,1 azzurra)
n.2 volets (fogli) per l'uscita dal territorio comunitario (colore giallo)
n.2 volets per la re-importazione nel territorio comunitario (colore giallo)
n.2 volets per l'entrata nel territorio estero visitato (colore bianco)
n.2 volets per la riesportazione da ciascun Paese visitato (colore bianco)
n.4 volets per le operazioni di transito; (colore azzurro)
copertina verde di chiusura

Il Carnet A.T.A. Standard è composto da
n.1 copertina
n. 3 souches (1 gialla,1 bianca,1 azzurra)
n.4 volets (fogli) per l'uscita dal territorio comunitario (colore giallo)

n.4 volets per la re-importazione nel territorio comunitario (colore giallo)
n.4 volets per l'entrata nel territorio estero visitato (colore bianco)
n.4 volets per la riesportazione da ciascun Paese visitato (colore bianco)
n.8 volets per le operazioni di transito (colore azzurro)

Ogni Carnet è costituito da due parti:

- prima parte contenente 3 "souches" che devono essere timbrate e firmate dalle dogane a ciascun passaggio e trattenute dall'utilizzatore insieme alla copertina verde per il successivo controllo da parte della Camera di Commercio alla riconsegna del Carnet;
- seconda parte contenente i "volets" che dovranno essere staccati dai funzionari delle dogane a ciascun passaggio.

Come si utilizza

Attivazione della validità del Carnet
Dopo il ritiro vanno apposti timbro e firma del legale rappresentante sulla copertina verde del Carnet.
La firma dell'utilizzatore va poi apposta su ciascun volet nel momento dell'utilizzo.
Le seguenti operazioni vanno poi effettuate ad ogni viaggio.

A) Apertura del Carnet in uscita dall'Italia (o altro stato dell'Unione Europea)
Il Carnet e la merce vanno presentate alla dogana (presso un ufficio doganale di confine oppure un ufficio doganale interno) per consentire il controllo della merce. In caso di esito positivo la dogana timbra il primo spazio disponibile della souche gialla e stacca il primo volet giallo disponibile (con dicitura exportation).

A1) Eventuale transito attraverso paesi non comunitari
Per ogni operazione di transito la Dogana dovrà vistare due souches e staccare due volets.

B) Apertura del Carnet in entrata nello Stato di destino
Il Carnet e la merce vanno presentate alla dogana per consentire il controllo della merce. In caso di esito positivo la dogana timbra sul primo spazio disponibile della souche bianca e viene staccato il primo volet bianco disponibile (con dicitura importation).

C) Chiusura del Carnet in uscita dallo Stato di destino
L'utilizzatore alla conclusione dell'esportazione temporanea deve obbligatoriamente fermarsi alla dogana. Questo passaggio è fondamentale per evitare future contestazioni da parte **delle dogane del paese di destinazione. La dogana verifica l'esatta corrispondenza tra merce** esportata/riesportata.
In caso di esito positivo la dogana timbra il primo spazio disponibile della seconda souche bianca e trattiene il secondo volet bianco disponibile (con dicitura re-exportation).

D) Chiusura del Carnet alla dogana italiana (o altro Stato dell'Unione Europea)
Il Carnet e la merce vanno presentate alla dogana per consentire il controllo della

merce. La dogana verifica l'esatta corrispondenza tra merce esportata/riesportata.
In caso di esito positivo la dogana timbra il primo spazio disponibile della seconda souche gialla e stacca il secondo volet giallo disponibile (con dicitura re-importation).

Documenti accessori

Il Carnet ATA funge da documento doganale e quindi non sono richieste fatture accompagnatorie o ulteriori documenti di trasporto. Nel caso in cui le merci accompagnate dal Carnet ATA fossero soggette a particolari autorizzazioni (per es. duplice uso, CITES) queste devono viaggiare sempre insieme al Carnet ATA.

Restituzione del Carnet

Al termine del suo utilizzo – e comunque entro 8 giorni dalla data di scadenza - il Carnet deve essere restituito (anche per posta) alla Camera di Commercio.

Eventuale vendita totale o parziale della merce

La merce esportata con il Carnet solo in via eccezionale può essere venduta in tutto o in parte ad un acquirente estero.
In questo caso la merce venduta va subito fatturata e vanno pagati i diritti doganali presentando il Carnet alla dogana estera per le annotazioni di vendita e alla dogana comunitaria di apertura del Carnet per la trasformazione in esportazione definitiva. La dogana estera dovrà rilasciare la bolletta doganale attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di importazione. **L'intestatario del Carnet è l'unico responsabile del suo utilizzo e del pagamento dei diritti doganali in caso di uso irregolare.**

Re-importazione ritardata

Se la re-importazione avviene entro un mese dal termine di scadenza, la dogana può consentire la re-importazione ritardata delle merci.
Se la re-importazione avviene dopo tale periodo, il titolare dovrà chiedere alla dogana competente l'autorizzazione alla re-importazione, allegando alla domanda il benestare della Camera di Commercio (rimessa in termini). Questo non esenta il titolare dall'eventuale pagamento di diritti doganali se le merci hanno lasciato in ritardo il territorio del paese estero.

In caso di merce rientrata in Italia dopo la scadenza la Camera può autorizzare la rimessa in termini del Carnet per poter effettuare la re-importazione. In questo caso l'Impresa deve fare domanda citando il numero del Carnet e dogana di presentazione, tenendo presente che la chiusura del Carnet dopo la scadenza potrebbe non essere accettata dalle dogane estere come prova risolutiva in caso di contestazione e soprattutto se la riesportazione presso la dogana estera non è stata effettuata.

Riesportazione dai Paesi esteri dopo la data di scadenza

La riesportazione dopo tali termini può essere autorizzata esclusivamente dalle Dogane estere, ma può comunque costituire irregolarità e far sorgere l'obbligo del pagamento di diritti.

Smarrimento o furto

In caso di smarrimento o furto di un Carnet ancora in corso di utilizzo, (cioè quando le merci si trovano ancora all'estero), il titolare deve sporgere regolare denuncia alle competenti Autorità (Polizia di Stato o Carabinieri). Esaminata la denuncia la Camera di Commercio rilascia un "duplicato" della copertina, dotato del numero di fogli necessari per completare le operazioni doganali. Se il Carnet viene smarrito o rubato dopo la conclusione del viaggio, il titolare deve comunque sporgere denuncia alle Autorità competenti, dichiarando se la merce è stata reimportata totalmente in Italia e se il documento è stato regolarmente utilizzato. In caso positivo la denuncia deve essere corredata della dichiarazione doganale comprovante la re-importazione delle merci (copia del relativo volet o dichiarazione sostitutiva) – cosiddetto "certificato di presenza" - rilasciato dalla Dogana. Al contrario, in caso di mancanza della documentazione re-importazione, la Camera è tenuta a trasmettere copia della denuncia ad Unioncamere ed alla Direzione della Generali Italia Spa.

Informazioni

Ufficio Internazionalizzazione
Camera di Commercio di Brescia
E-mail: certificazione.estera@bs.camcom.it